



PROGETTO SCUOLA Il parere degli studenti

SCOPRIAMO IL GIORNALE NELL'ERA DI INTERNET

SIMON P. GRECU E GIANMARCO SESSINI

Nell'era di Internet e del web può sembrare strano scrivere per un giornale "di carta" e non in un blog, su un forum o un social network. Eppure questo è quanto accaduto grazie al progetto con L'Unione Sarda. I due sistemi, cartaceo e on-line, hanno coesistito perfettamente, portandoci alla pubblicazione in appena tre mesi di tre pagine interamente redatte dal nostro Istituto. Molti potranno pensare che il classico giornale sia un ritorno al passato, ma al contrario siamo convinti che quest'esperienza sia stata utilissima per avvicinare la stampa cosiddetta "tradizionale" a noi giovani, spesso imbevuti di "nuovismo". Per Jasmine Jemjoui scrivere per un quotidiano

locale è stata un'esperienza che l'ha fatta crescere e le è servita per imparare il lavoro di squadra. Concorda con lei anche Dario Perria: «Grazie a questa iniziativa, ho potuto scrivere un articolo completamente mio su un tema che mi sta a cuore». Una piccola nota critica da parte di Valentina Santus che ha lamentato scade mesi di pagine interamente redatte dal nostro Istituto. Molti potranno pensare che il classico giornale sia un ritorno al passato, ma al contrario siamo convinti che quest'esperienza sia stata utilissima per avvicinare la stampa cosiddetta "tradizionale" a noi giovani, spesso imbevuti di "nuovismo". Per Jasmine Jemjoui scrivere per un quotidiano

Politica. Dal Sulcis Francesco Sanna e Emanuele Cani Il Parlamento giovane Età media di 48 anni e con più donne

È il Parlamento più giovane e rosa nella storia d'Italia quello che ci hanno consegnato le elezioni del 24 e 25 febbraio. Peraltro dalle urne è uscito un Paese politicamente molto diviso, in cui è difficile individuare un vero e proprio vincitore: certamente è degno di nota il fatto che il nuovo Parlamento sia quello più giovane e più rosa della storia repubblicana. L'età media dei parlamentari è 48 anni, più giovane anche nel confronto con i parlamenti europei, come quelli di Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna. Le parlamentari sono il 31 per cento, contro il 21 della legislatura precedente. Per Francesco Sanna, parlamentare del Sulcis rieletto alla Camera dopo una legislatura al Senato, il fatto è certamente positivo, anche se siamo ancora all'inizio della legislatura: «Vedo giovani colleghi molto motivati ed un lavoro di ambientazione e approfondimento - dice - spero che riescano a portare nel Parlamento le istanze del mondo della scuola, dell'università e del precariato». Secondo Francesco Sanna non è solo un'operazione facciata. «Anzi, mi aspetto cose molto positive da questo Parlamento - potrebbe succedere come per l'Assemblea costituente, dove tra i padri costituenti trovammo diverse donne e diversi giovani che scrissero alcune delle più belle pagine della Costituzione del 1948». Tra loro c'era Teresa Mattei, la più giovane deputata all'Assemblea, morta poche settimane fa. Una delle proposte di Sanna, che rappresenterà il Sulcis Ighesiente insieme a Emanuele Cani, è l'abbassamento a 18 e 25 anni dell'età per votare ed essere eletti al Senato.

S. P. G.



Il nuovo Parlamento

Le regole. Test universitari ravvicinati Maturità, si cambia Gli alunni in difficoltà

Le modalità dell'esame di stato per gli studenti delle superiori vengono modificati continuamente e non sempre in maniera condivisa dai principali interessati, gli studenti. Quest'anno, il voto finale della maturità inciderà sull'ammissione all'università, ma si aggiungerà un'ulteriore preoccupazione per i test per le facoltà a numero chiuso anticipati a luglio. Gli studenti ritengono la scelta del ministro dell'Istruzione Profumo, sconsigliata in quanto avranno una sola settimana di tempo per prepararsi ai test. Intanto il tanto temuto esame di stato è sem-

pre più vicino. La prova di maturità avrà inizio il 19 giugno con il primo esame scritto, la prova di italiano, uguale per tutti gli istituti. Le materie scelte come seconda prova sono il latino per il liceo classico, la lingua straniera per il linguistico e matematica per lo scientifico. La prova che più intimorisce i maturandi è l'orale. Cristina, dello Scientifico Amaldi, confessa l'ansia «anche per una semplice interrogazione», mentre Stefano, rivela di essere ancora tranquillo. «L'ideale - dice - sarebbe non pensarci troppo».

Sara Mattana

Carbonia. Weburocrazia Il Liceo on line, qualche riserva ma molto favore

Anche la scuola svolta verso il digitale. L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più i servizi ai cittadini e, per effetto delle norme introdotte ad agosto scorso dalla spending review, docenti, alunni e famiglie dovranno attenersi al formato elettronico. È stato dato quindi il via a interessanti novità: iscrizioni in rete obbligatorie, pagelle elettroniche e registri on-line. L'anno scolastico in corso rappresenta un periodo di transizione, le scuole dunque dovranno attivarsi per realizzare al meglio questo cambiamento. Anche il nostro istituto. Il liceo Amaldi Gramsci di Carbonia, ha "scommesso" sull'online aprendo il portale "ScuolaNet" e acquistando il software "Argo", in grado di operare via internet, che consente al personale della scuola di consultare in tempo reale il sistema informativo scolastico. «Ritengo che sia un'innovazione interessante e necessaria, conforme agli ordini del Ministero che prevedono una "dematerializzazione dell'impiego pubblico". Porterà sicuramente a cospicui risparmi», dichiara la preside Beatrice Pisu. Anche dai docenti dell'istituto arrivano considerazioni favorevoli. La maggior parte ammette sia molto utile la possibilità di tener sott'occhio la situazione scolastica di ciascun alunno. Altri sottolineano come sia stata importante la collaborazione tra gli insegnanti stessi, soprattutto per chi ha avuto delle difficoltà ad approcciarsi al sistema. Resta in sospeso il responso di genitori e alunni che, per il momento, rimangono scettici e si interrogano sulla reale validità del sistema.

Computer a scuola (R.M.)

Giada Masson
Alessandro Pinna

Esperienza. In 120 sul Treno della memoria Giovani e olocausto, viaggio ad Auschwitz

Anche un gruppo di studenti delle scuole del Sulcis Ighesiente ha partecipato al "Treno della Memoria 2013". La Terra Del Fuoco e l'Arci hanno selezionato 120 ragazzi sardi per partecipare a questo percorso istruttivo con tappa a Cracovia per educare i giovani alla memoria dell'olocausto. Il progetto è iniziato con tre incontri formativi, dove, tramite letture, si è discusso sulla storia e sui vari aspetti del totalitarismo nazifascista. Il tassello più importante dell'esperienza è stato il viaggio a Cracovia, per visitare il ghetto ebraico e i campi di sterminio di Auschwitz. È stata un'esperienza quasi impossibile da descrivere a parole, per il vortice di emozioni che avvolge il visitatore, la tristezza, lo sconforto che esse pongono nel cuore di chi vede l'orrore dei campi. Camminare dove milioni di persone sono morte fa venire a galla tutti i problemi dell'umanità, l'odio

ancora profondo tra i popoli, l'intolleranza e l'indifferenza: valori negativi alla base di milioni di assassini. Allo stesso tempo la vista delle camere a gas, degli oggetti di moltissimi deportati lancia un'ammonizione forte: quanto è accaduto non deve ripetersi mai più, perché queste persone vivono ancora in noi. Ora più che mai bisogna tenere alta la memoria della follia rappresentata dal nazismo, dalle leggi razziali e dalla svastica. Ora che quanti hanno vissuto sulla loro pelle l'olocausto ci stanno via da lasciando, dobbiamo essere noi giovani a fare un passo avanti e dire "Io non dimentico".

Alessandro Serri



Il binario di Birkenau nei pressi di Cracovia dove sono state sterminate milioni di persone (STEFANO SANNA)

Sport. Cede il tetto, società contrariate I campi sono inagibili, no a tennis e hockey

Da un mese i campi polivalenti di Via Balilla, a Carbonia sono inagibili per un cedimento di due pilastri e del collasso del tetto della struttura dove i ragazzi giocano a hockey. L'assessore allo Sport del Comune Fabio Desogus ha dichiarato che l'intera struttura verrà sistemata al più presto, non appena si farà la stima della spesa e si potranno quindi estrapolare i fondi dal bilancio comunale. Il fatto grave è che la struttura venuta giù è abbastanza recente. I presidenti delle due società che svolgono lì le loro attività Gianfranco Loi del Tennis Club Carbonia e Flavio Pala dell'Hockey Ottoruo sono contrariati per l'accaduto. Loi ha riferito che i giovani tennisti hanno dovuto chiedere ospitalità ad un altro club di Carbonia. I disagi però non mancano dato che i campi dove ora si allenano non hanno né uno spogliatoio dove potersi cam-

biare né un posto dove ripararsi da eventuali acquazzoni. Ai ragazzi dell'hockey non è andata poi tanto meglio. Pala riferisce che gli è stata concessa una palestra dal Comune che però è molto piccola rispetto al loro campo usuale e quindi non è in grado di accogliere tutti gli atleti. Molti dei praticanti sono ex lavoratori del polo industriale di Portovesme. L'hockey è per loro una valvola di sfogo e con la chiusura di Alcoa e di altre fabbriche dell'indotto, hanno visto in poco tempo il loro mondo sgretolarsi. Così, oltre al lavoro, hanno dovuto rinunciare anche allo sport.

Alessandro Pietro Carlini



Uno degli impianti coperti della cittadella sportiva dove ha ceduto il tetto (ALESSANDRO CARLINI)

CONFERENZA

Sacra Sindone, le ultime scoperte

Scienza e teologia, possono convivere? A questa domanda ha cercato di dare una risposta Bruno Barberis, direttore scientifico del Centro internazionale di Sindonologia e docente di Matematica all'Università di Torino, nel corso della conferenza sulla Sacra Sindone tenutosi nell'Istituto Gramsci-Amaldi di Carbonia. Ha illustrato agli studenti gli ultimi studi scientifici riguardanti uno dei reperti più controversi e discussi di tutti i tempi. Barberis ha narrato la storia della Sindone in giro per il mondo, partendo dalla Palestina, e girando per l'Europa (le spore ritrovate lo confermano) e la fatica con la quale i ricercatori siano riusciti, anche attraverso l'esame al carbonio 14, ad arrivare a dettagli fondamentali, comprese le analisi del sangue, nel tentativo di scoprire la "vera natura" dell'immagine impressa nel lenzuolo.

Alberto Puddu

Musica. Nella band Gabriele Orlando, Federico Pisanu, Dario Perria, Marco Broi e Andrea Muscas

Le sonorità "death" degli Endless Il gruppo di Carbonia alla prova del suo primo disco in cantato "Growl"

Nel Sulcis esistono tanti gruppi musicali, ma alcuni di questi eseguono un tipo di musica non esattamente adatta al grande pubblico. È il caso degli Endless Massacre, gruppo di Carbonia formato da cinque giovani musicisti: Gabriele Orlando (voce), Federico Pisanu (chitarra), Dario Ferria (chitarra), Marco Broi (Basso) e Andrea Muscas (batteria), specializzati nel Death Metal, un sottogenere dell'Heavy Metal. Questo genere è caratterizzato da sonorità pesanti, un cantato in "Growl" (gutturale) e tematiche crude e violente. Ma nonostante queste caratteristiche il gruppo vuole esprimere e trasmettere dei concetti che vanno al di là del significato letterale, e che vogliono affrontare in modo alternativo temi quali l'etica, la politica e la religione. Il gruppo è stato influenzato da va-



I ragazzi degli Endless (DARIO PERRIA)

rie formazioni della scena Metal americana e scandinava, prima tra tutte i Death, pionieri del genere. Grazie alla passione per questo tipo di musica e all'amicizia profonda che lega i membri del gruppo, gli Endless Massacre hanno cominciato a

registrare il loro primo album, che prenderà la forma di "concept" (le canzoni dell'album sono unite da una trama comune e ogni brano parla di uno specifico aneddoto riguardante la storia stessa). Il disco, a cui i componenti lavorano lentamente per via degli impegni scolastici, uscirà probabilmente quest'estate. I ragazzi stanno registrando in una saletta di Carbonia che funge anche da studio di registrazione, chiamata Hangar 18, dall'omonima canzone del celebre gruppo dei Megadeth, musicisti americani di grande fama tra i cultori del genere. Questa saletta dà la grande opportunità ai gruppi della zona di poter sia esprimere i propri concetti in musica sia registrare a prezzi non esorbitanti, facendo così riscoprire ai giovani del Sulcis la voglia di fare musica. (a. s.)

SOLIDARIETÀ

Il volontariato che aiuta la città

In tempo di crisi il volontariato svolge un ruolo cruciale offrendo servizi sociali e di aiuto alle persone. Spesso, però, molti non riescono a beneficiare di questi servizi, perché non li conoscono. Per l'assistenza alle persone disaggiate c'è Caritas, in via Satta a Carbonia che offre pasti e indumenti. Nel settore dei servizi sociali operano la Proloco, in via Marconi, che provvede allo sviluppo turistico e culturale. C'è anche l'Associazione S'Ischiglia, un centro di servizi socio-culturali, che offre supporto a scuole ed enti pubblici per la realizzazione di conferenze, convegni ed eventi. Ancora l'Auser, in via Partigiani, aiuta gli anziani. Non manca un'associazione di volontari che si occupa dei cani e del randagismo: opera nel canile (presso la discarica comunale di Carbonia) dove accoglie e cura i cani randagi della città.

Ilaria Mereu